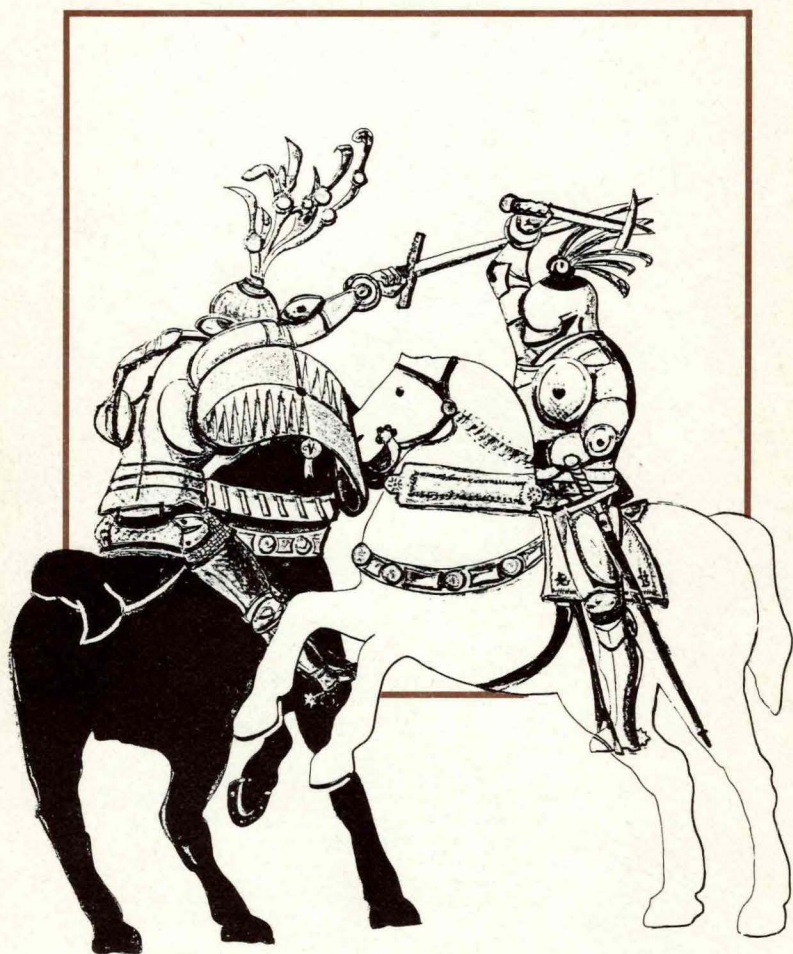


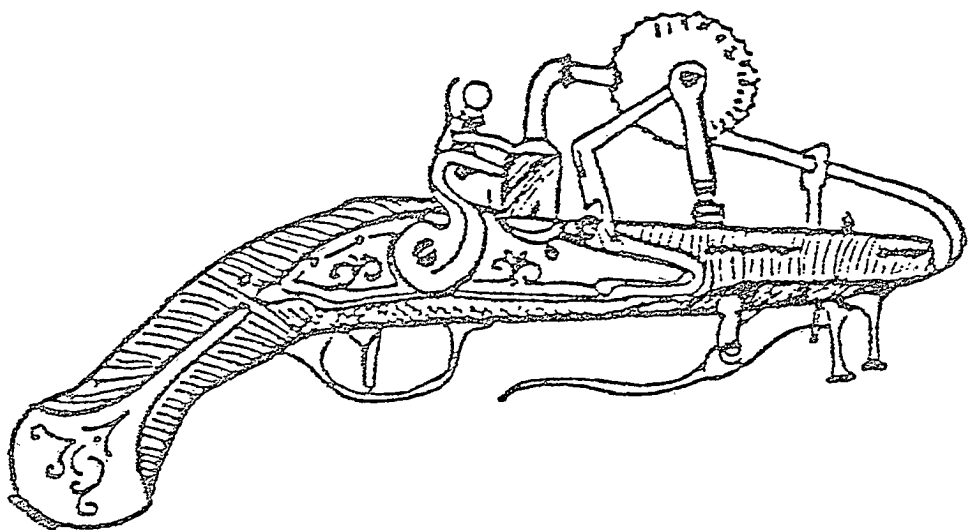
L'Arme de Cavalieri e Fanti

*Castel Beseno
3 settembre - 31 ottobre 1988*



Museo Storico Italiano della Guerra.

© 1988 by Museo storico italiano della guerra -
Rovereto
Descrizioni del prof. arch. Lionello G. Boccia
Disegni di Franco Battistotti
Ideazione grafica dello Studio Headline
Stampa: Grafiche Manfrini - Calliano (TN)



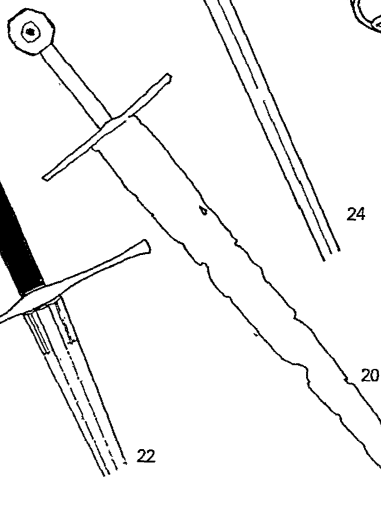
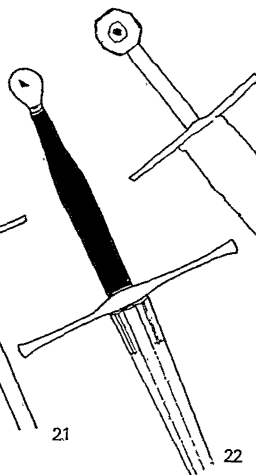
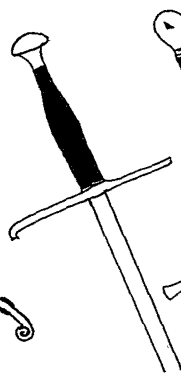
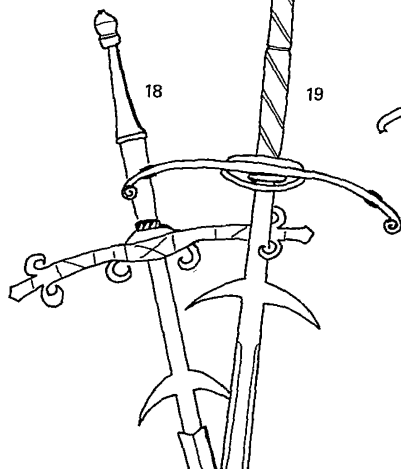
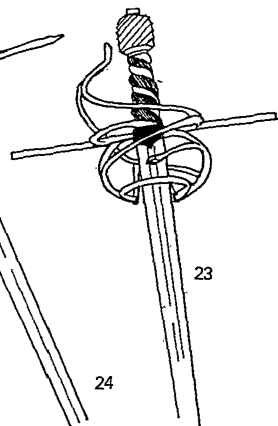
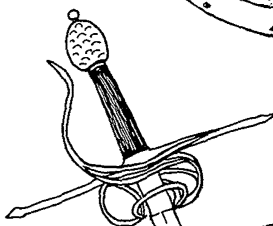
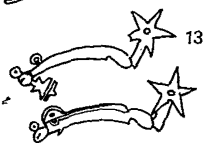
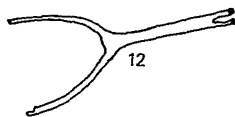
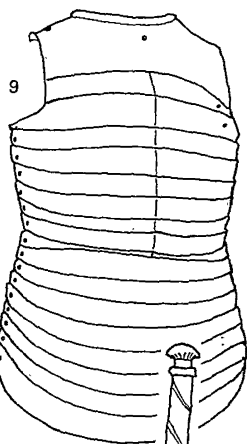
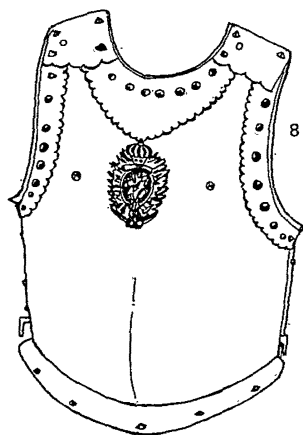
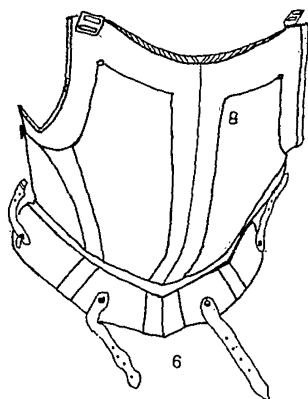
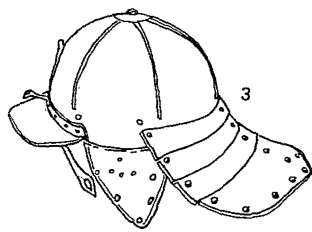
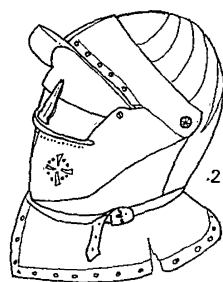
La Presidenza del Museo storico italiano della guerra di Rovereto ha voluto cogliere con prontezza l'ipotesi prospettata dall'Assessore alle Attività culturali della Provincia autonoma di Trento, dott. Tarcisio Andreolli, di allestire, su idea dell'arch. Flavio Pontalti, una mostra di armi e armature antiche, in occasione dell'inaugurazione di Castel Beseno dopo i lunghi lavori di restauro di quella che è la più ampia struttura fortificata del Trentino.

L'occasione è parsa particolarmente idonea sia per la stretta connessione tipologica dei materiali del Museo con la struttura edificiale, sia perché rappresenta l'occasione per dare più compiuta valorizzazione al fondo di armi antiche Riccardo Caproni posseduto dal Museo.

Sotto il primo aspetto non può sfuggire l'accostamento culturale rappresentato dagli oggetti offensivi e difensivi individuali che coprono un arco di tempo dal sec. XIV al sec. XVIII, con quel museo di pietra delle strutture difensive collettive rappresentato da Castel Beseno, seppur con un leggero sfasamento temporale (sec. XII-XVII).

Sotto l'altro profilo, è data la possibilità di far conoscere il più grande patrimonio di arte applicata, sotto forma di armi offensive e difensive, esistente nella Provincia e che non appare certo tra i meno consistenti esistenti sul territorio nazionale.

Di tale raccolta, assommante ad oltre mille pezzi, è stata fatta una selezione degli esemplari maggiormente significativi dal prof. arch. Lionello G. Boccia, tesa a dare adeguata sovrapposizione temporale e culturale con l'edificio che ne avrebbe temporaneamente ospitato l'esposizione. Nel totale dei pezzi conservati al Museo, il fondo più importante sia numericamente che qualitativamente, è rappresentato dalla collezione Riccardo Caproni di Massone d'Arco, donata dagli eredi al Museo alla morte di questo non molto conosciuto, ma per questo non meno importante studioso e collezionista/antiquario, della nostra terra trentina. Riccardo Caproni (1884-1945) fu fin dalla fondazione del Museo nel 1921, uno dei più significativi consiglieri tecnici, uno di quelli che con la sua attività in vita e con il lascito in morte contribuì in maniera determinante a far sì che l'impostazione del Museo non si limitasse allo studio e al ricordo della grande guerra ma spaziasse al più ampio interesse sui fenomeni bellici e guerreschi attraverso i secoli e con un'approfondimento di sostanza su tali aspetti in termini universali.



24

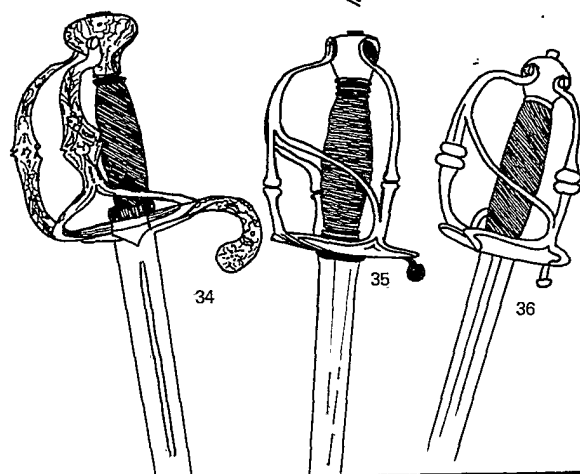
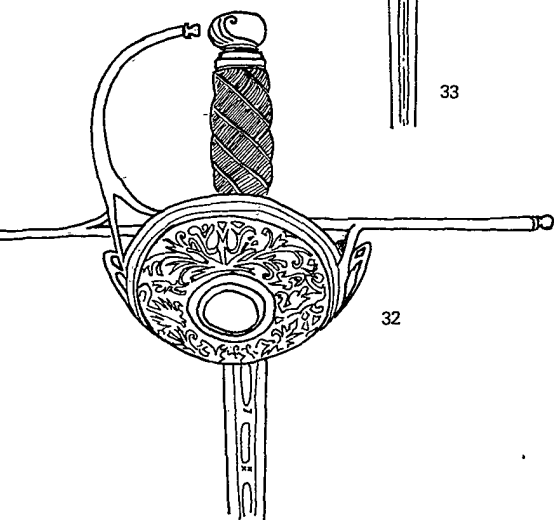
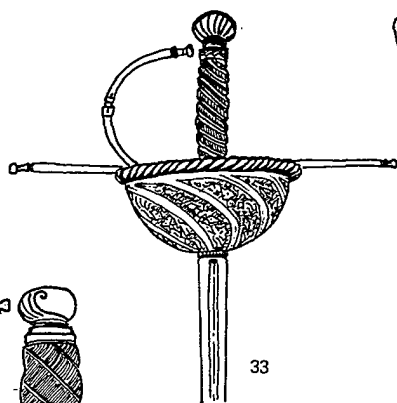
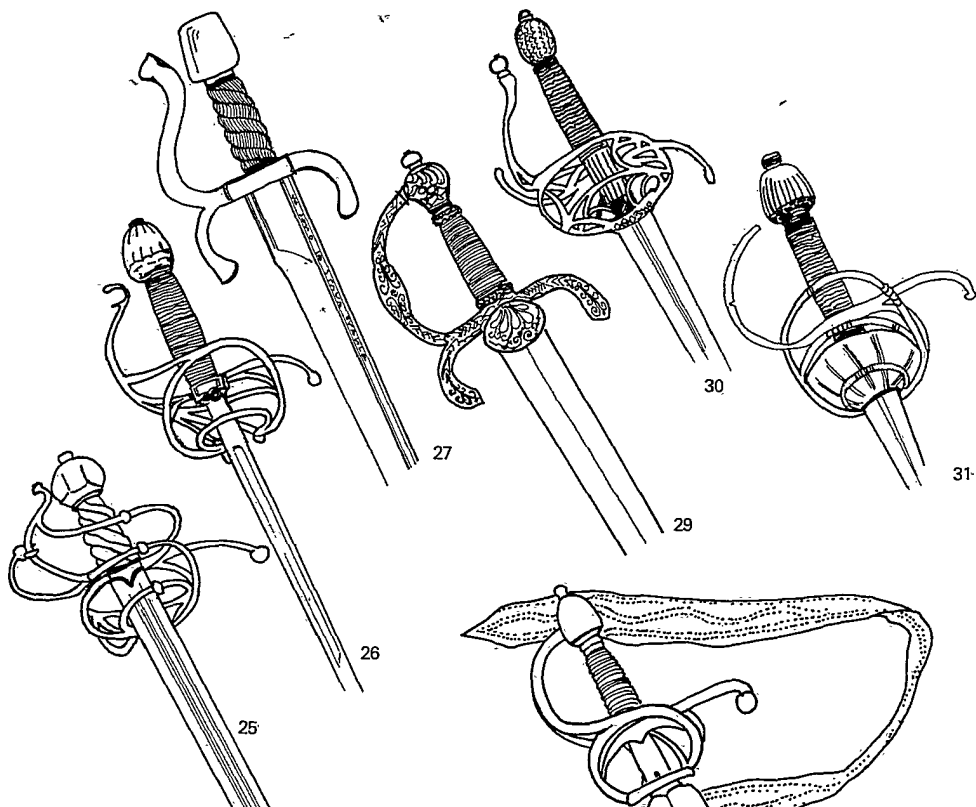
23

20

21

22

1. **Morione aguzzo.**
Italia, fine del XVI secolo.
Reca le iniziali L e C.
Tesa a barchetta; inciso e con tracce di doratura.
Coll. Caproni.
2. **Elmetto da corazza.**
Europa Occidentale, Francia (?), inizi del XVII secolo.
Coppo in due metà, a costoloni e privo di cresta, tesa rialzabile, nasale fisso.
Coll. Caproni.
3. **Taschetto.**
Europa Occidentale, Paesi Bassi, secondo terzo del XVII secolo.
All'olandese; coppo cordonato, gronda di quattro lame, orecchioni, nasale.
Coll. Caproni.
4. **Lama di Goletta.**
Norimberga, seconda metà del XVI secolo.
Marcata (arme di Norimberga).
È quella anteriore di padiglione, a liste polite contro il fondo verniciato di nero.
Coll. Museo.
5. **Busto.**
Norimberga, c. 1560-1570.
Schiena punzonata al sommo (arme di Norimberga).
Petto con scollo largo poco incavato, chiuso a tortiglione come i guardascella, costolato in mezzzeria e a punta sulla vita, con lama di falda; schiena non sua con scollo cuspidato, con lame di vita e di batticolo, cordonata a tortiglione.
Entrambi i pezzi mostrano liste polite contro fondi verniciati di nero.
Coll. Caproni.
6. **Petto.**
Augsburg, c. 1560-1570.
Punzone al sommo ('pigna' di Augsburg).
Costolato e sporgente in mezzzeria, scollo poco incavato, lavorato a tortiglione come i guardascella, con lama di falda. Mostra liste e bordure polite contro il fondo verniciato di nero.
Coll. Caproni.
7. **Busto.**
Europa Occidentale, inizi del XVII secolo.
Petto poco segnato in mezzzeria e schiena poco modellata, con sporgenze in basso. Scolli e giri ascellari cordonati; coietti e fibbie di spalla, cinturino in vita.
Coll. Caproni.
8. **Petto da corazziere.**
Prussia, 1713-1740.
Reca la cifra FWR di Federico Guglielmo I.
Attrillato e allungato, costolato in mezzzeria, con scollo stretto e profondo, cordonato come i giri ascellari; bordure in ottone, con grosse borchie; al sommo, in ottone sbalzato, un trofeo con corona regale accolla un ovato col monogramma.
Coll. Caproni.
9. **Animetta.**
Italia (?), c. 1600-1620.
Petto con piastra sommitale sagomata, seguita da otto lame profilate in doppio, e falda di altre nove lame consimili.
Coll. Caproni.
10. **Manopolone.**
Europa Occidentale, secondo quarto del XVII secolo.
Destro, col manichino fino al gomito; dorso a lame e dita a squame.
Coll. Caproni.
11. **Rotella alla veneziana.**
Venezia, fine del XVI secolo.
Di legno, ricoperta di pelle operata ai ferri e laccata a moresche messe a oro e colorate contro il fondo cremisi; bordura dorata e al centro uno stemma a scartocci ora privo di arme. Interno con bordura dipinta a cerchi, fodera di pelle bruna, cuscinetto e imbracciature.
Coll. Caproni.
12. **Resti di sprone.**
Europa Occidentale, XV secolo.
Branche poco ricurve, con occhi alle estremità; lungo collo diritto terminato nella forchetta, manca la stella.
Coll. Caproni.
13. **Paio di sproni.**
Europa Occidentale, c. 1620-1630.
Branche ricurve a sezione triangolare, con occhi alle estremità e fibbie; collo bulbato uscente verso l'alto con forchetta ripiegata in basso ad angolo retto, stella di cinque punte.
Coll. Caproni.
14. **Sprone.**
Europa Occidentale, c. 1630.
Branche robuste, ricurve e col breve collo a globi; forchetta piegata ad angolo retto in basso, stella di otto raggi.
Coll. Caproni.
15. **Paio di sproni.**
Europa Occidentale, metà del XVIII secolo.
Branche in piano intagliate, snodate in mezzo, aventi alle estremità un occhio con traversino; collo breve con forchetta arcuata in basso, stella di otto raggi.
Coll. Caproni.
16. **Coprifonde e groppierino.**
Napoli (?), XVIII secolo.
Di velluto rosso con ampi ricami in filo d'argento a fogliami sfrangiati. Fonde di pelle.
Coll. Museo.
17. **Coprifonde e groppierino.**
Napoli (?), XVIII secolo.
Di velluto cremisi con ricami in filo d'oro a larghi fogliami e bordati. Fonde di pelle.
Coll. Museo.
18. **Spadone a due mani.**
Germania, seconda metà del XVI secolo.
Fornimento ad anello, appiattito, con archetti arricciolati e bracci ricurvi gigliati alle estremità; lama con tallone sodo, a sezione di rombo e arresti a becco di falco.
Coll. Caproni.



19. Spadone a due mani.

Monaco, Wolf Stantler (?), datato 1598.

Marcata (scudetto: linea convessa sotto croce potenziata).

Fornimento con doppio anello e bracci ricurvi arricciolati alle estremità; lama con tallone sodo, a sezione esagona e arresti a becco di falco.

Coll. Caproni.

20. Spadona.

Europa Occidentale, prima metà XIV secolo. Scavata a Volano.

Pomo massiccio, ottagonale, incavato sulle facce; codolo a sezione rettangolare e bracci rettangolari lunghi e dritti; lama triangolare molto larga al tallone e assai guasta.

Coll. Museo.

21. Stocco da arcione.

Europa Occidentale, Germania (?), c. 1500.

Marcata (punzone con due segni decussati).

Fornimento da una mano e mezzo, a bracci dritti con quello di parata avente l'estremità brevemente inflessa; lama a sezione triangolare sgusciata.

Coll. Caproni.

22. Spada da una mano e mezzo.

Europa Occidentale, Italia, inizi del XVI secolo.

Marcata (piccolo cinquefoglie stilizzato, ripetuto).

Fornimento a bracci tondi dritti; lama esagona sgusciata al forte.

Coll. Caproni.

23. Spada da lato.

Veneto, Belluno (?), c. 1570-1580.

Marcata (crocellina, ripetuta).

Fornimento a gabbia semiaperta, bracci dritti, contraguardia bassa; lama scanalata al forte.

Pomo non suo.

Coll. Caproni.

24. Spada da lato.

Germania, Landshut (?), c. 1580.

Marcata (un elmetto stilizzato, visto di fronte).

Fornimento a gabbia, bracci dritti; lama a sezione di rombo.

Coll. Caproni.

25. Spada da lato.

Europa Occidentale, fine del XVI secolo.

Marcata (il lupo di Passau; una S tra due 'mosche' convenzionali).

Fornimento a gabbia ornato di nodi, bracci rivolti in senso opposto; lama con due scanalature a tutta lunghezza.

Coll. Caproni.

26. Striscia.

Europa Occidentale, Italia (?), fine del XVI secolo.

Segnata apocrifamente *DE FRANCISCO RVIZ IN TOLEDO*.

Fornimento a due ponti senza braccio di guardia; lama scanalata fino al medio.

Coll. Museo.

27. Costoliere.

Italia (?), c. 1600.

Lama iscritta *IO SON LA SPADA FRANCHIA*

NON TI FIDAR DI ME SE L COR TI MANCHA.

Guardia aperta, anello, bracci ricurvi in basso; lama con scanalatura lungo il dorso.

Coll. Museo.

28. Spada da cavallo con fodero e cinturone.

Monaco, con lama di Wolfgang Stantler, c. 1600.

Marcata (scudetto coronato: S su T).

Fornimento a due ponti, col solo braccio di parata che è arcuato in basso; lama a sezione di losanga. Fodero in pelle; cinturone di pelle ricamata, con fibbia in ottone.

Coll. Caproni.

29. Spada da cavallo.

Europa Occidentale, primo quarto del XVII secolo.

Fornimento a sezioni ovate, gravato a fogliami, col braccio di guardia rientrante in basso e quello di parata piegato all'inghiù, valva sodo concava in basso. Lama a sezione di losanga sgusciata. Pomo non suo.

Coll. Museo.

30. Striscia.

Paesi Bassi, c. 1630-1640.

Iscritta *CHRISTVS REGNAT e CHRISTVS IMPERAT*.

Fornimento a due ponti con legamenti a conchiglia, bracci rivolti in senso opposto; lama scanalata fino al medio.

Coll. Caproni.

31. Striscia.

Italia (?), secondo quarto del XVII secolo.

Lama segnata (iniziali AO, ripetute).

Fornimento a tre ponti e conchiglie, senza braccio di guardia; lama scanalata al forte. Pomo non suo.

Coll. Museo.

32. Striscia a tazza.

Europa, Spagna (?), c. 1640-1650.

Lama segnata *DE IVAN DE LA ORTA EN TOLEDO*.

Fornimento con due cocce sode lavorate a fogliami e inframezzate da archettature, legamenti ai bracci; lama a sezione esagona, col forte operato a sgusci nei quali stanno le iscrizioni.

Coll. Caproni.

33. Striscia a tazza.

Italia (?), c. 1660-1670.

Segnata (iniziali OM, ripetute).

Tazza sda sbalzata a ghieroni destroyi lavorati a fogliami.

Lama scanalata al forte.

Coll. Caproni.

34. Spada da cavallo.

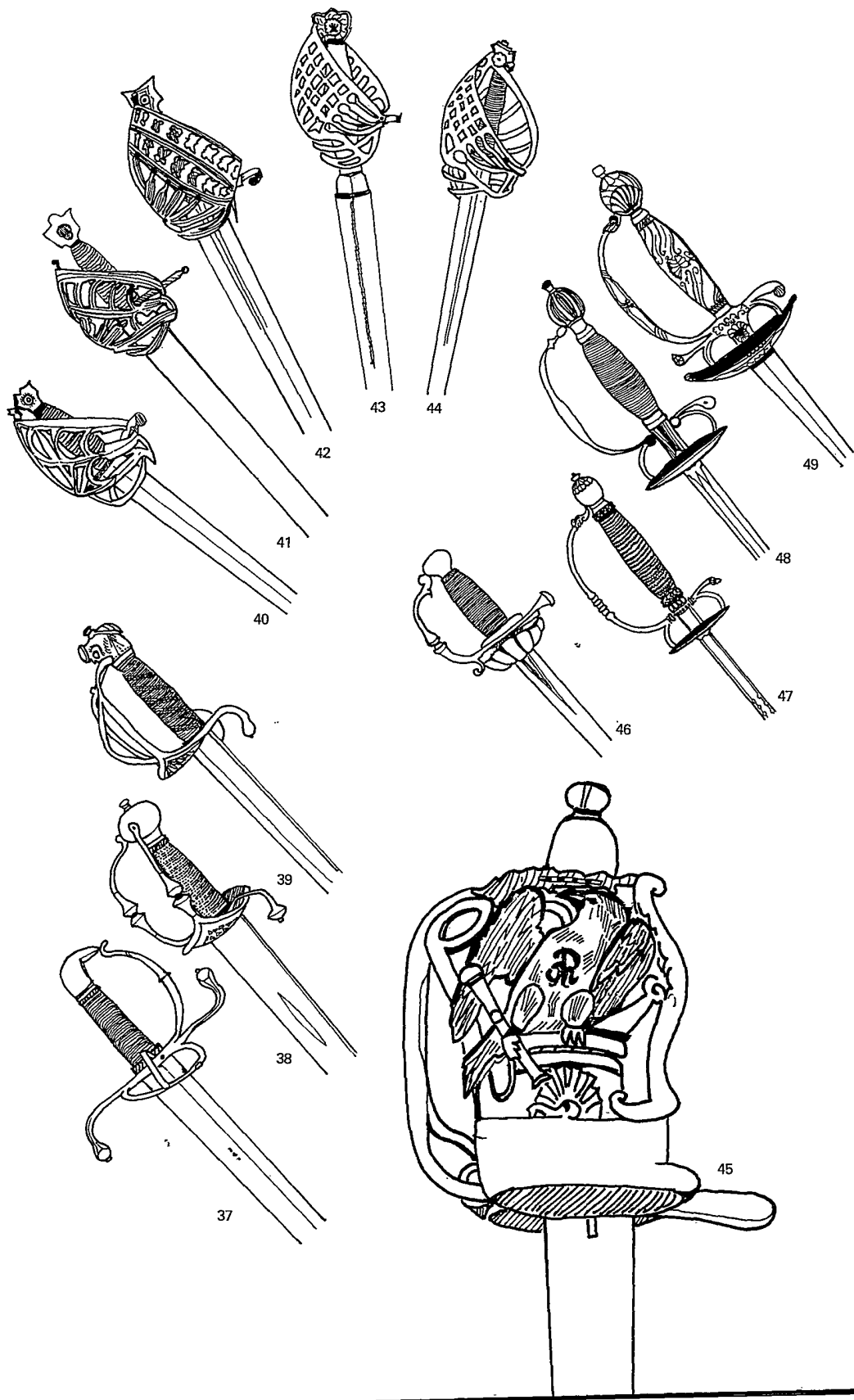
Europa Centro-Settentrionale, con lama della officina di Johannes Wundes, c. 1620-1630.

Marcata (profilo barbuto coronato all'antica).

Fornimento appiattito e di forme talora slargate, gravato a fogliami, con seconda guardia laterale biforcata e ora senza valva, col solo braccio di parata ricurvo in basso.

Lama scanalata al forte.

Coll. Caproni.



35. Spada da cavallo.

Austria (?), datata 1710.

Marcata (lupo di Passau).

Fornimento simmetrico alla svedese, con nodi.

Coll. Caproni.

36. Spada da cavallo.

Austria (?), inizi del XVIII secolo.

Fornimento asimmetrico alla svedese, con nodi.

Coll. Caproni.

37. Sciabola.

Germania (?), fine XVI-inizi del XVII secolo.

Marcata ('mosca' convenzionale tra due crocelline).

Fornimento con pomo a becco, bracci con le estremità rivolte in senso opposto, ponticello per il pollice; lama sgusciata lungo il dorso.

Coll. Caproni.

38. Sciabola.

Austria (?), inizi del XVIII secolo.

Fornimento asimmetrico alla svedese, con nodi; lama sgusciata lungo il dorso, con un ornato all'agemina in oro.

Coll. Caproni.

39. Schweizersäbel (sciabola svizzera).

Prima metà del XVIII secolo.

Fornimento sul tipo alla svedese, con pomo teratomorfo gravato; lama sgusciata lungo il dorso.

Coll. Caproni.

40. Schiavona.

Veneto, c. 1620-1650.

Pomo d'ottone a testa di gatto, fornimento a un solo ordine; lama a sezione lenticolare.

Coll. Caproni.

41. Schiavona con fodero.

Veneto, metà del XVII secolo.

Marcata (lupo di Passau e orbe crociato).

Pomo d'ottone a testa di gatto, fornimento a un solo ordine, operato; lama a sezione lenticolare.

Coll. Caproni.

42. Schiavona.

Veneto, XVII-XVIII secolo.

Fornimento marcato (scudetto con cinque tocature tonde, poste 2,2,1); lama marcata (due crescenti addossati).

Pomo d'ottone a testa di gatto, fornimento a due ordini, operato; lama scanalata al forte.

Coll. Caproni.

43. Schiavona con fodero.

Veneto, c. 1780.

Fornimento marcato (MC); lama iscritta apocrifamente *IOHANNI PICHINNI*.

Pomo d'ottone a testa di gatto, fornimento a tre ordini; lama scanalata due volte al forte.

Coll. Caproni.

44. Schiavona.

Veneto, c. 1780.

Pomo d'ottone a testa di gatto, fornimento a tre ordini; lama non sua scanalata al forte.

Coll. Museo.

45. Squadrone con fodero.

Prussia, 1713-1740.

Reca la cifra coronata FWR di Federico

Guglielmo I.

Fornimento d'ottone, con un'aquila ad ali

abbassate e rivolta, afferrante uno scettro,

caricata con la cifra coronata.

Coll. Museo.

46. Spada da lato.

Europa Centro-Settentrionale, secondo quarto del XVII secolo.

Segnata *HNNA* e *HHH*.

Fornimento con ricciolo sotto la guardia, breve braccio di parata diritto, doppia valva a conchiglia; lama a sezione esagona scanalata al forte.

Coll. Museo.

47. Spadino.

Europa Occidentale, c. 1680-1690.

Fornimento a doppia valva, con qualche intaglio e nodo; lama a verduco prima in sezione esagona, lavorata anche a nastrino sulle due faccette mediane, poi quadra e incisa a figure e fogliami.

Coll. Museo.

48. Spadino.

Europa Occidentale, Paesi Bassi (?), fine del XVII-inizi del XVIII secolo.

Fornimento marcato (scudetto: una croce); lama segnata *EN TOLEDÓ*.

Fornimento in argento lavorato; lama scanalata al forte.

Coll. Museo.

49. Spadino.

Europa Occidentale, c. 1750-1770.

Fornimento in argento gettato e ritoccato, con ornati rococò e valva a barchetta; lama a sezione triangolare sgusciata.

Coll. Museo.

50. Paloscio.

Austria, metà del XVIII secolo.

Fornimento d'ottone e d'osso lavorato tinto in verde; lama sgusciata.

Coll. Caproni.

51. Paloscio.

Austria, metà del XVIII secolo.

Fornimento d'ottone e di osso lavorato tinto in verde; lama sgusciata con incisioni di cani e selvaggina.

Coll. Caproni.

52. Paloscio.

Austria, metà del XVIII secolo.

Iscritto *VIVAT PANDUR* e segnato (tre croci potenziate).

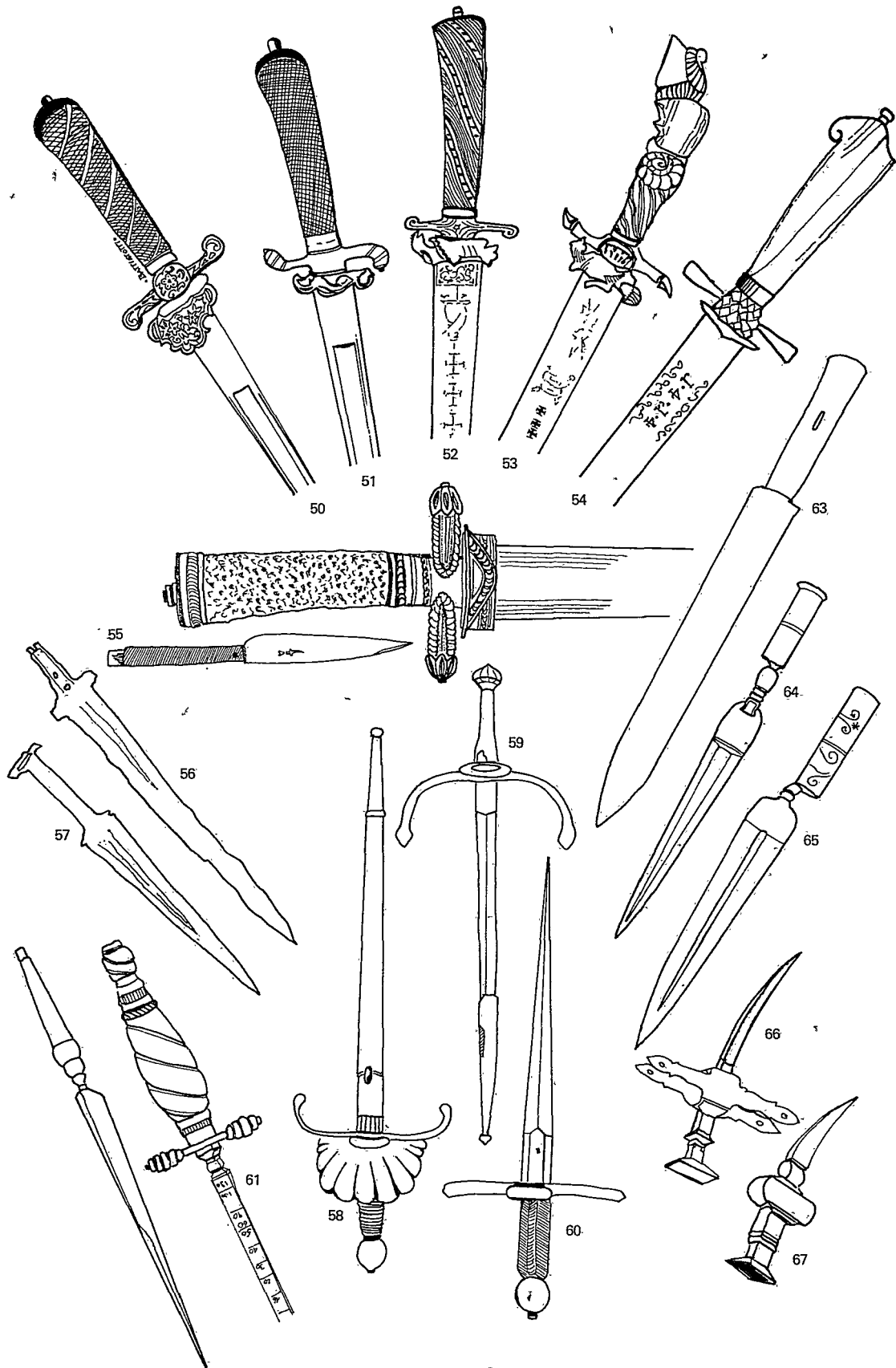
Fornimento d'ottone e d'osso lavorato tinto verde; lama con incise le figure di due panduri, una per piatto, sormontate dalle scritte.

Coll. Caproni.

53. Paloscio.

Austria, c. 1750-1760.

Iscritto *VIVAT PANDUR* e segnato (tre croci potenziate).



Fornimento in ottone e avorio, lavorato a zampa d'animale; lama incisa con la figura di un panduro sormontata dalla scritta.
Coll. Museo.

54. Paloscio.

Germania, c. 1780.

Inciso col numero magico 1414.

Fornimento in acciaio e avorio; lama incisa al forte con una volpe corrente, e col numero magico.

Coll. Museo.

55. Paloscio con coltellino, fodero e cinturone.
Austria, datato 1807.

Lama iscritta *DEN JÄGER HAT ALLE ZEIT VERLANGEN MIT WENIG MUHE VIEL ZU FANGEN*; coltellino marcato (scimitarra sormontata da una V); fibbia del cinturone marcata e datata (ovato con croce e numerale 13, e millesimo 1807; iniziali poco leggibili, forse CS e FR; punzone a losanga con iniziale, forse B).

Fornimento d'ottone lavorato e corno di cervo; fodero con cinturone ricamato in filo d'argento e d'oro, con grande fibbia d'argento sbalzata in un cinghiale assalito da cani, e altri ornati.

Coll. Caproni.

56. Resti di pugnale.

Europa Occidentale, metà del XIV secolo.

Codolo spezzato, sfiorato; brevi bracci e lama a sezione di losanga. Corrosi.

Coll. Museo.

57. Resti di pugnale.

Europa Occidentale, seconda metà del XIV secolo.

Codolo sfiorato con traversino per il pomo; lama triangolare scanalata due volte fino al medio.

Coll. Museo.

58. Daghetta.

Italia (?), seconda metà del XVI secolo.

Marcata (crocellina a bracci tricuspidi).

Fornimento con anello e bracci diritti; lama a sezione di losanga sgusciata.

Coll. Caproni.

59. Daghetta.

Europa Occidentale, c. 1600.

Fornimento con anello e ampi bracci ricurvi in basso; lama a sezione di rombo. Conserva il puntale del fodero.

Coll. Caproni.

60. Daghetta con fodero.

Europa Occidentale, secondo quarto del XVII secolo.

Fornimento con anello, bracci ricurvi in basso e conchiglia rialzata. Fodero di pelle con cappa e puntale di ferro.

Coll. Museo.

61. Fusetto da bombardiere.

Veneto, seconda metà del XVII secolo.

Scala incisa da 1 a 130.

Fornimento lavorato a tortiglioni; lama a sezione triangolare.

Coll. Caproni.

62. Baionetta da innesto.

Europa Occidentale, fine del XVII secolo.

Manico di legno pressoché tronco-conico; lama a sezione triangolare.

Coll. Caproni.

63. Baionetta a ghiera.

Europa Occidentale, XVIII secolo.

Manico tubolare e lama a fili quasi paralleli finita ad ogiva; gravata al tallone con tratteggi e puntini.

Coll. Museo.

64. Baionetta da caccia.

Italia, XVIII secolo.

Canotto e gomito d'ottone operato; lama a tallone sodo convesso allo stacco, poi triangolare scanalata in mezzera.

Coll. Museo.

65. Baionetta da caccia.

Italia, XVIII secolo.

Canotto d'ottone gravato e breve gomito; lama a tallone sodo convesso allo stacco, poi triangolare scanalata in mezzera.

Coll. Caproni.

66. Testa di martello d'arme.

Europa Orientale, c. 1610-1620.

Occhio con lingue laterali sagomate; lunga penna a sezione quadra. Collo lavorato a cornici, bocca quadrotta.

Coll. Museo.

67. Testa di martello d'arme.

Europa Orientale, metà del XVII secolo.

Occhio breve operato; penna falcata a sezione quadra, collo lavorato a cornici, bocca quadrotta.

Coll. Museo.

68. Spiedo alla bolognese.

Italia, fine del XV secolo.

Marcato (cerchio puntinato, con entrovi altre sei puntature concentriche).

Gorbia tronco-piramidale, lunga lama triangolare a sezione di losanga.

Coll. Caproni.

69. Spiedo da caccia.

Europa Occidentale, XVI-XVII secolo.

Marcato (iniziale S); asta marcata (MT).

Lunga gorbia faccettata, con forti alette triangolari. Lama a sezione di losanga.

Coll. Caproni.

70. Spiedo da caccia.

Europa Occidentale, XVII secolo.

Con alette triangolari e lama a sezione di losanga.

Coll. Caproni.

71. Ronca.

Italia, c. 1500-1510.

Marcata (punzone tondo; stella di 8 punte).

Gorbia a sezione rettangolare, brevi arresti, lama lunga e stretta con dente dorsale e cuspidi.

Coll. Caproni.

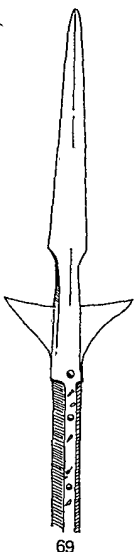
72. Ronca.

Svizzera (?), metà del XVI secolo.

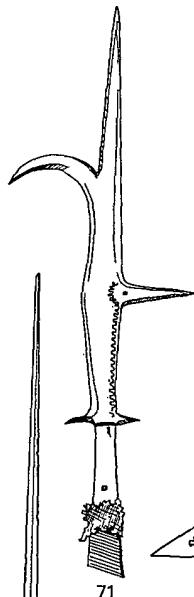
Marcata (punzone: decussa accantonata da



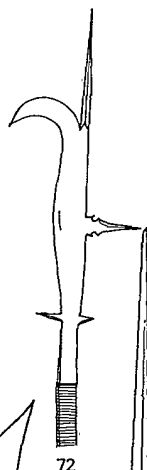
68



69



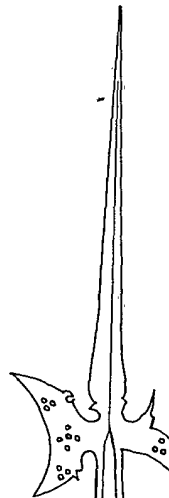
71



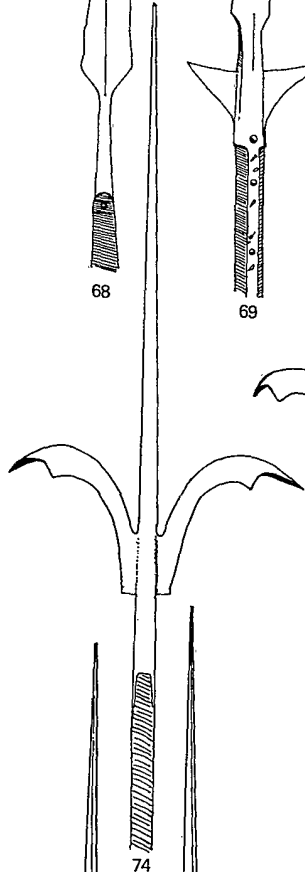
72



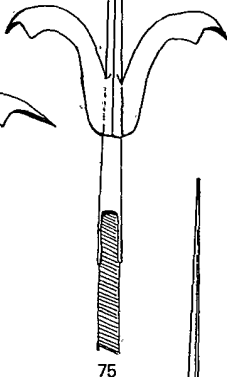
73



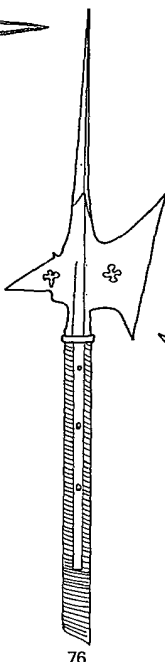
79



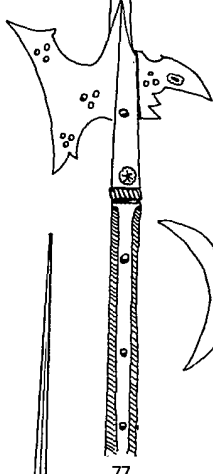
74



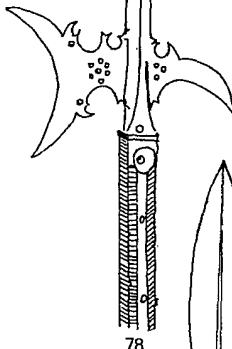
75



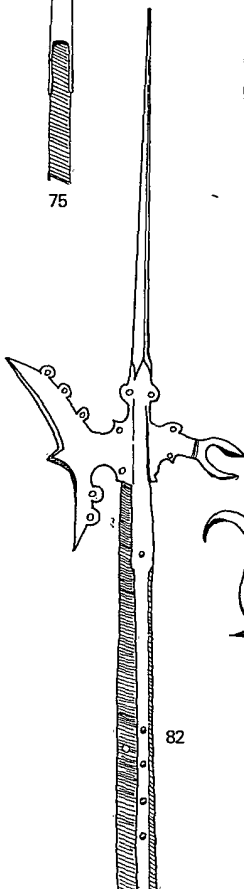
76



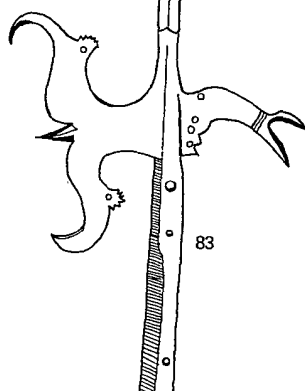
77



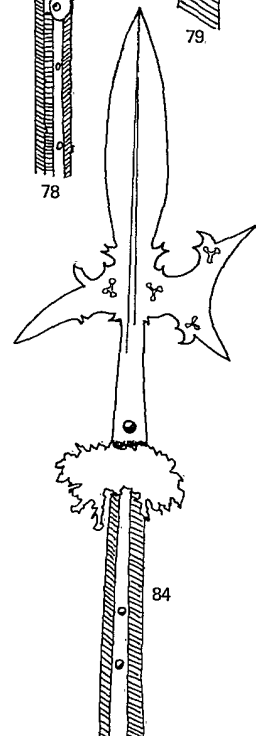
78



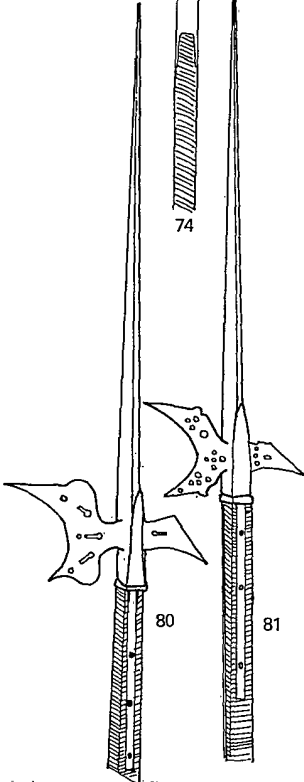
82



83



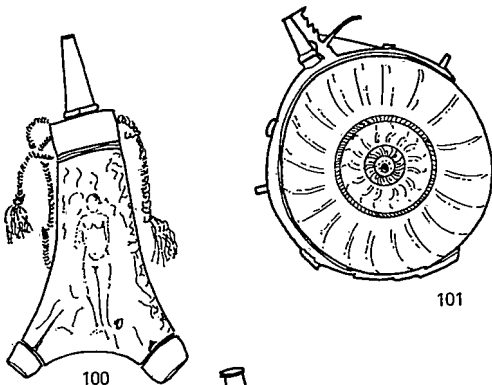
84



80



81



4 minuti dischetti).

Gorbia a sezione rettangola, brevi arresti, lama lunga e stretta con dente dorsale e quadrello.
Coll. Museo.

73. Kuse.

Germania, metà del XVI secolo.

Incisa col monogramma *MM* dell'Imperatore Massimiliano II (1527-1564-1576) e col suo motto *DEVS PROVIDEBIT*.

Lama tipica, con gorbia tronco-piramidale; reca incisi anche due bastoni decussati e trofei.

Coll. Museo già coll. Postinghel.

74. Corsesca.

Italia, primo terzo del XVII secolo.

Gorbia tronco-piramidale, ali ugnate; quadrellone.

Coll. Caproni.

75. Corsesca.

Italia, primo terzo del XVII secolo.

Gorbia tronco-piramidale, ali raccolte ugnate; quadrello.

Coll. Museo.

76. Alabarda.

Germania, c. 1530-1540.

Szure a taglio obliquo e breve becco di corvo sforato a finestrelle; quadrello.

Coll. Caproni.

77. Alabarda.

Europa Occidentale, Germania (?), secondo terzo del XVI secolo.

Marcata (mano appalmata).

Szure lunata e becco di falco con sforature; quadrello.

Coll. Caproni.

78. Alabarda.

Germania, ultimo terzo del XVI secolo.

Asta marcata (segno di mercato con le iniziali *XP*).

Szure sottile e becco di falco con sforature; quadrellone.

Coll. Caproni.

79. Alabarda.

Germania o Svizzera, seconda metà del XVI secolo.

Szure compatta e becco di corvo con sforature, dente verticale al dorso del becco; lama a quadrello.

Coll. Museo.

80. Alabarda.

Germania, c. 1570-1580.

Szure compatta con la punta superiore allungata quasi orizzontalmente e becco di corvo con sforature; quadrellone.

Coll. Museo.

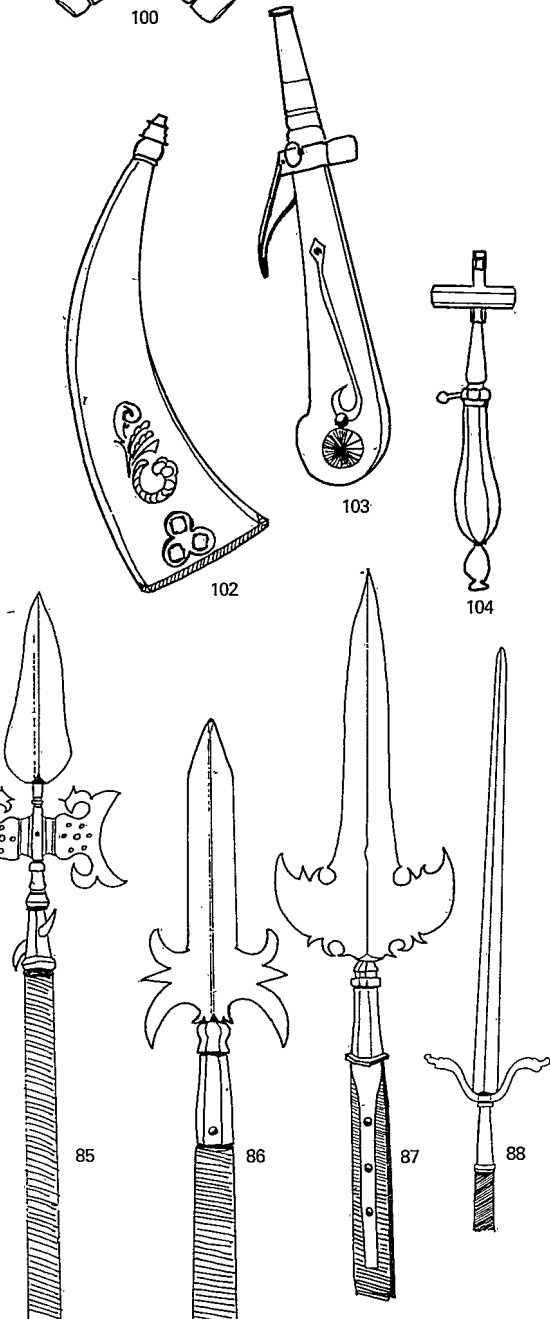
81. Alabarda.

Germania, c. 1570-1580.

Marcata (orbe crociato). Asta marcata (segno di mercato con le iniziali *GM*).

Szure compatta con la punta superiore allungata quasi orizzontalmente e breve becco di corvo con sforature; quadrellone.

Coll. Museo.



82. Alabarda a martello.

Italia Settentrionale, c. 1570-1580.

Marcata (un rocchio).

Scuri sottile sagomata e con occhi dorsali, becco a martello tricuspidale.

Coll. Caproni.

83. Alabarda a martello.

Italia, c. 1570-1580.

Scuri sagomata a grappa, gravata rozzamente, becco a martello tricuspidale; quadrellone.

Coll. Caproni.

84. Alabardina.

Austria, c. 1570-1580.

Ferro costolato a tutta lunghezza, con cuspidale a foglia di lauro; scure e becco di corvo con qualche traforo, e dente uscente dal dorso del becco.

Coll. Caproni.

85. Sergentina.

Germania, c. 1630-1650.

Breve gorgia tronco-conica, blocchetto con scuricina e becco sagomati, cuspidale a foglia di salice.

Coll. Caproni.

86. Mezza picca. Francia (?), fine del XVII secolo.

Gorgia tronco-piramidale bulbata al sommo; lama costolata a fili paralleli e cuspidale quasi triangolare, con raffi denti e alette alla base (una terna per banda).

Coll. Museo.

87. Mezza picca a partigiana.

Germania, c. 1630.

Iscritta *SOLI DEO GLORIA*.

Gorgia tronco-piramidale, lama a sezione di losanga sgusciata.

Coll. Caproni.

88. Buttafuoco.

Giuseppe Labruna, Napoli, inizi XIX secolo.

Iscritto *GIU. LABRUNA NAPOLI*.

Gorgia tronco-conica, doppio draghetto privo delle viti a farfalla, lunga lama di spada a sezione di losanga, già decorata all'acido. È una rimonta.

Coll. Caproni.

89. Moschetto grosso da posta a serpe, con forcina.

Europa Occidentale, Svizzera (?), seconda metà del XVII secolo.

Calcio segnato (rozza testa taurina).

Canna quadra con scodellino e traguardo tubolare, serpe poco intagliata.

Coll. Caproni.

90. Spingarda grossa a fucile, con forcina.
Europa Occidentale, seconda metà del XVII secolo.

Cartella marcata all'interno (croce e iniziali BB).

Canna tonda un poco slargata alla bocca, lavorata a palmette, fucile quadro gravato con un fiorone e un delfino, mezza cassa di noce, fornimenti di ferro. Forcina con lungo calzuolo.

Coll. Museo.

91. Tschinke (carabinetta a ruota). Teschen, metà del XVII secolo.

Canna quadra rigata, ruota tipica liscia, cassa di noce incrostata d'osso e madreperla graffiati, calcio a pie' di cervo; fornimenti d'acciaio.

Coll. Caproni.

92. Archibuso a martellina. Toscana, c. 1720-1730.

Canna quadra e tonda, fucile semiquadro con qualche incisione e scatto scatolare; cassa in barba d'acero; fornimenti d'ottone.

Coll. Caproni.

93. Archibuso a fucile alla spagnola.

Maestro PH, Spagna (?), con canna di Vicenzo Cominazzo, Gardone, fine del XVII secolo; cassa più recente.

Canna a nastrino segnata *VICENZO COMINAZZO*; fucile punzonato (PH sotto un piccolo trifoglio).

Fucile alla spagnola atipico, cassa di noce, fornimenti d'ottone gravato).

Coll. Caproni.

94. Archibuso a fucile.

Johann (Hans) Tobias Wohlfarth, Pössneck, c. 1740.

Canna marcata (ovato: sole che irraggia un rapace, sulle iniziali HTW) e segnata *J. T. WOHLFARTH FECHT*; fucile segnato *J. T. WOHLFARTH A. PÖSNECK*.

Canna a sezione cuoriforme, cassa di noce, fornimenti d'ottone.

Coll. Museo.

95. Trombino scavezzo a fucile.

Uno degli Zugno (prob. Luca), Brescia, c. 1720. Fucile segnato *ZVGNO*.

Canna quadra e tonda. Fucile con incrostazioni d'ottone gravato, cassa di noce col calcio incernierato, fornimenti d'ottone.

Coll. Caproni.

96. Pistola a ruota.

Brescia, c. 1610-1620.

Canna quadra, ruota liscia con guida al rotino, cassa di noce con pochi fornimenti d'acciaio, gancio di cintura.

Coll. Caproni.

97. Pistola a ruota.

Paul-Sigmund e Cornelius Klett, Ebenau, c. 1640.

Canna marcata (scudetto 'parlante': *PSCK* su tre lappole).

Canna quadra, ruota liscia con cartella ritondata e briglietta al rotino; cassa di noce impressa a fuoco alla nocca, fornimenti d'acciaio.

Coll. Caproni.

98. Paio di pistole a fucile.

Europa Orientale, o Balcani (?), fine del XVII secolo.

Canne a nastrino, di cui una punzonata, (P, a sinistra della culatta) e segnate (quasi illeggibili: *EFEPEIOH(?)*).

Canne quadre e tonde; fucili ornati d'ottone, con briglie laminari di ottone lavorato alle

molle delle squadre; casse di noce, fornimenti d'ottone gravato.
Coll. Caproni.

99. Provapolvere a pistola.

Europa Occidentale, Italia (?), inizi del XVIII secolo.

Disco dentato numerato da 1 a 15.

Fucile tondo, con qualche incisione; cassa di noce, fornimenti d'acciaio inciso. Ricetracolo tubolare, misuratore a disco dentato e lamina di contrasto con tensore di comando.

Coll. Caproni.

100. Fiasca da polvere.

Europa Occidentale, fine del XVI secolo.

In corno di cervo inciso con una figura femminile ignuda armata di spada; fornimenti d'ottone.

Coll. Caproni.

101. Fiasca da polvere.

Europa Occidentale, secondo quarto del XVII secolo.

In legno lavorato, anulare, con fornimenti di ferro.

Coll. Caproni.

102. Fiasca da polvere-chiave.

Germania, metà del XVII secolo.

Da un corno rimodellato, appiattita e un poco intagliata, con in basso tre teste per quadranti di ruota.

Coll. Caproni.

103. Chiave-polverino.

Europa Occidentale, Italia (?), fine XVI-inizi XVII secolo.

In lamina d'acciaio, scatolare e sagomata, con testa per un quadrante; fornimenti in ferro.

Coll. Caproni.

104. Chiave-polverino.

Europa Occidentale, Italia (?), prima metà del XVII secolo.

D'acciaio sagomato a mezzo balaustro messo a faccette, teste per due quadranti e cacciavite; campanella d'attacco.

Coll. Caproni.

105. Giberna.

Europa Occidentale, XVIII secolo.

Arcuata trasversalmente, ricoperta in pelle bruna.

Patta ricamata d'argento a fiorami.

Coll. Caproni.

